

TELEMOUSE

LINEE GUIDA PER NONNI

TELEMOUSE



Fondazione Mondo Digitale



Telemouse - Linee Guida per Nonni

- edizione seconda -

Questo manuale è a cura della dott.ssa **Annamaria Cacchione**,
con la collaborazione della dott.ssa **Cecilia Stajano**,
sotto la supervisione del prof. **Alfonso Molina**.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione
di questo manuale, particolarmente alla prof.ssa **Emanuela Piemontese**, al
dott. **Romano Santoro**, a tutti i Docenti e Studenti delle scuole romane
che hanno preso parte con entusiasmo alla ricerca.

Progetto grafico a cura di **Alessandro Romani**.

Il presente lavoro è stato possibile grazie al contributo di
Intel Corporation Italia S.p.A.

Ristampato dal **Comune di Roma**, Novembre 2009

Copyright © 2009 **Fondazione Mondo Digitale**
www.mondodigitale.org

Questo volume è parte integrante del kit formativo ideato dalla
Fondazione Mondo Digitale.

L'intero kit è composto da 5 tomi:

“Linee guida per Docenti”, “Linee guida per Tutor”, “Linee guida per Nonni”,
“Guida pratica all’uso del PC” e il “Manuale di E-Government”.

TELEMUSE

Indice degli argomenti

Introduzione

Che cosa è Telemouse Pag. 7

Come funziona Telemouse

Pag. 15

I protagonisti di Telemouse Pag. 17

Come funziona concretamente un corso di Telemouse Pag. 18

Il rapporto Nonno - Tutor Pag. 20

Qualche consiglio pratico

Come ottenere il massimo dei benefici da Telemouse Pag. 21

Il rapporto con il Tutor Pag. 23

Superare i problemi Pag. 24

Spazio per appunti liberi

Pag. 28

Introduzione: Che cosa è Telemouse



***Telemouse* è un corso di alfabetizzazione informatica, della durata di 30 ore, per nonni.**

Cos'è Telemouse

Nonni è un termine generico che serve a indicare, in modo affettuoso, le persone adulte, sia maschi che femmine, che hanno, generalmente, più di sessant'anni, e quasi sempre hanno figli e nipoti. Perciò, in questo manuale "*nonni*" indica **tutte le persone adulte**.

Alfabetizzazione informatica vuol dire "nozioni e concetti di base" nel campo dell'informatica, cioè dell'uso del computer (quindi è come se fosse *l'alfabeto per usare il computer*).

Telemouse vuole infatti insegnare ai nonni innanzitutto le competenze di base per:

- usare un programma di videoscrittura (ad es. WORD);
- usare la posta elettronica;
- usare Internet;

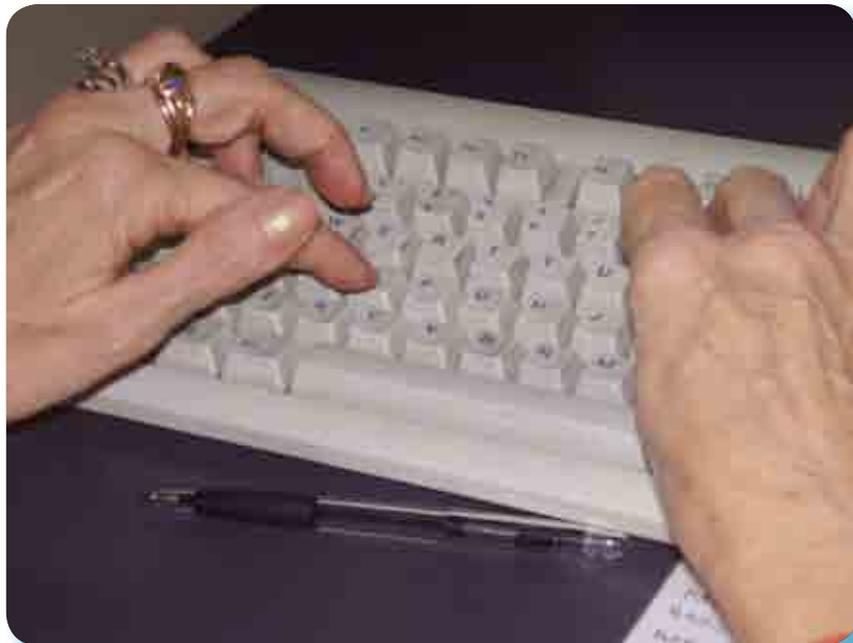
e poi anche altre nozioni ed abilità per:

- fare calcoli (ad es. con EXCEL);
- disegnare con il computer (ad es. con PAINT);
- scaricare e elaborare foto digitali (ad es con PHOTOSHOP);
- scrivere presentazioni (ad es. con POWER POINT);
- e fare tante altre attività interessanti e divertenti.

Oggi saper usare un computer e alcuni programmi fondamentali è importante:

- per partecipare realmente alla vita sociale della comunità (quartiere, città, nazione, mondo);
- per comunicare di più e meglio con tutti;
- per utilizzare servizi importanti *on line* (cioè attraverso la rete Internet) risparmiando tempo, fatica e denaro.

Ecco infatti un (piccolo) elenco di cose che si possono fare se si sa usare almeno un po' il computer (vi renderete presto conto che in realtà ne sono molte di più):



- Scrivere documenti (lettere all'amministratore del condominio, domande per ottenere servizi dal Comune ecc.) in modo veloce e graficamente gradevole, senza dover riscrivere tutto da capo nel caso di modifiche o correzioni (come invece avveniva prima, con le vecchie macchine da scrivere);

Nonno al lavoro presso la scuola L.S.S. "I. Newton" di Roma



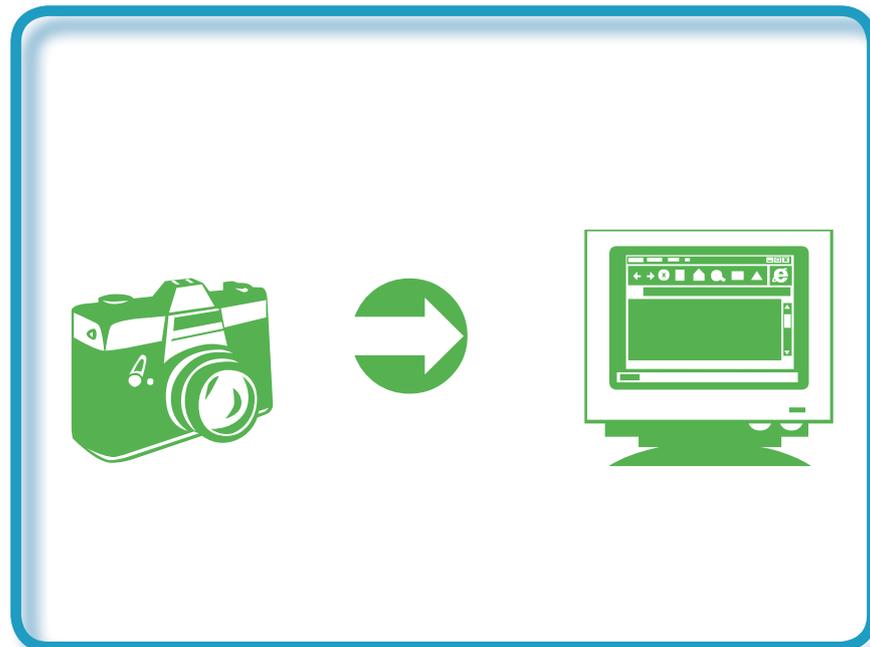
- Tenere i conti di casa in modo automatico e ordinato;



- Scrivere ricette di cucina, poesie, racconti o romanzi;



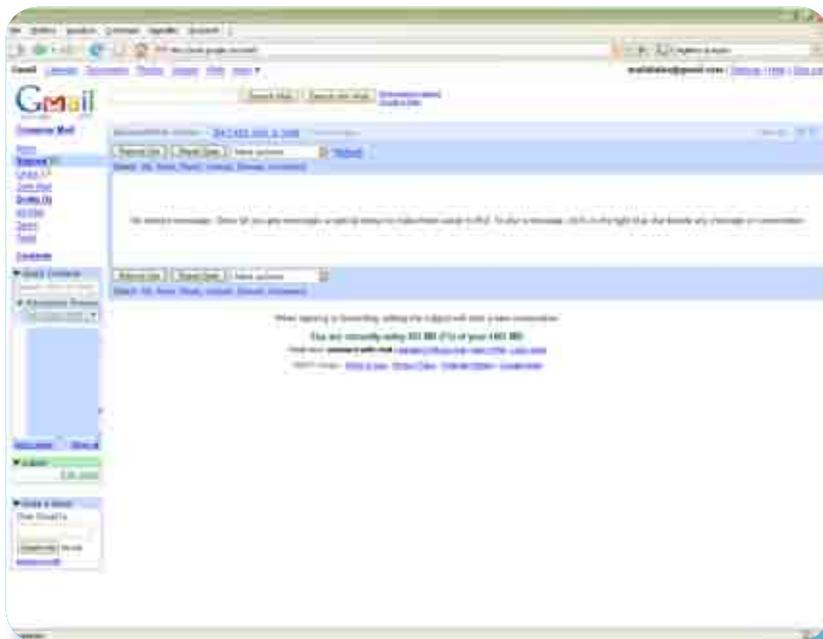
- Scrivere biglietti di auguri originali e personalizzati (con disegni, immagini, fumetti colorati) per compleanni, festività varie o anche solo per fare una sorpresa al nipotino;



- Scaricare le vostre foto digitali e... modificarle (ad esempio per togliere il rosso dagli occhi);



- Giocare con uno dei tanti giochi elettronici che i computer di solito hanno (solitario, spider, campo minato ecc.);



- Scrivere lettere elettroniche che arrivano a destinazione in pochissimo tempo (che si chiamano e-mail) ad amici e parenti vicini e lontani, anche al di là dell'oceano, inviando in allegato foto, immagini e altri documenti;



- Fare ricerche sulla rete Internet su tutte le cose che vi interessano: ricette di cucina, viaggi, libri, musica, sport ecc.;



- Utilizzare Internet per fare cose che prima potevate fare solo uscendo da casa - pagare le bollette, controllare e gestire i vostri risparmi, acquistare cose (dal libro alla spesa quotidiana), prenotare visite mediche, trovare informazioni sui servizi del Comune o di altri uffici pubblici, ecc. - evitando quindi file faticose e risparmiando tempo e denaro per...fare cose più divertenti.

*Saper usare il computer è, quindi,
un mezzo per migliorare la qualità della
propria vita.*

TELEMUSE

Come funziona Telemouse

Telemouse è un corso speciale per tanti motivi.

- Innanzitutto, è speciale **perché... ci sono i nonni, cioè voi**, che vogliono imparare una materia così tecnica e apparentemente lontana dagli interessi delle persone della vostra età.

Come funziona
Telemouse



Nonno al lavoro presso la scuola L.S.S. "I. Newton" di Roma

- Poi è speciale **perché ci sono insegnanti speciali**: la caratteristica principale di *Telemouse* è che, oltre all'insegnante vero, i nonni hanno come "insegnanti personali" dei bambini delle scuole elementari oppure dei ragazzi delle scuole medie o superiori.



Nonno e tutor presso la scuola L.S.S. "I. Newton" di Roma

Questi bambini o ragazzi sono i **tutor** del nonno e ogni nonno ha quindi uno o, in alcuni casi, due tutor di riferimento.

Tutor è una parola inglese che significa proprio assistente, persona che aiuta un'altra persona a svolgere un determinato compito: in *Telemouse*, infatti, il tutor aiuta costantemente il nonno nell'apprendimento degli argomenti del corso.

- Infine, è speciale perché **mette in contatto generazioni diverse, e, tutte insieme, incontrano la comunità.**

In *Telemouse*, infatti, lavorano insieme:

- i nonni-alunni;
- i bambini/ragazzi-tutor;
- gli insegnanti adulti.

Nonni, ragazzi e insegnanti creano dunque insieme un ambiente originale e stimolante, all'interno del quale si impegnano a collaborare ed a dialogare per superare non solo le differenze di età, ma anche quelle di abitudine, di linguaggio, di preparazione ecc.

I protagonisti di
Telemouse

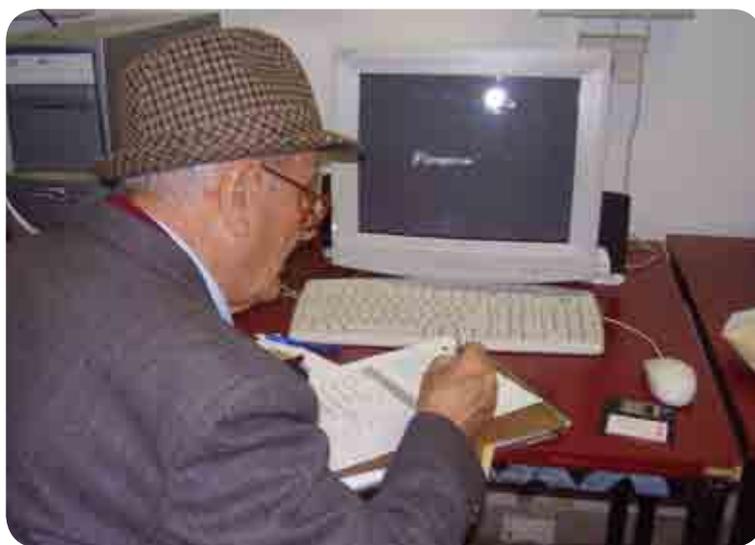
Tutti insieme formano la “classe” di *Telemouse* che, a sua volta, dialoga con il resto della scuola, con le famiglie dei tutor e dei nonni, con i centri anziani dai quali molti nonni provengono, con la Fondazione Mondo Digitale, con il quartiere e, quindi, con tutto il resto della città, all'interno della quale si svolgono contemporaneamente molti altri corsi di Telemouse.

Ma, concretamente, come funziona un corso di *Telemouse*?

Un corso di *Telemouse* di solito funziona in questo modo:

- le 30 ore totali di corso sono suddivise in lezioni di due ore ciascuna, che si tengono una o due volte a settimana;
- le lezioni si tengono in un'aula multimediale, cioè in un'aula dotata di computer e altre attrezzature (stampante, scanner, videoproiettore ecc.) che imparerete a conoscere e mano mano a usare;
- ogni lezione è dedicata ad un argomento diverso e segue un programma costruito in modo da farvi imparare le cose più importanti per poter usare il computer;
- ad ogni nonno viene consegnato il materiale di *Telemouse*: il *Manuale di informatica* (con i contenuti di tutte le lezioni) e le *Linee-guida* per seguire il corso (il testo che state leggendo ora).

Come funziona
concretamente
Telemouse



Nonno al lavoro presso la scuola I.T.I.S. "E. Fermi" di Roma

Ogni lezione è organizzata più o meno in questo modo:

- 1. L'insegnante inizia illustrando l'argomento della lezione: spiega di che si tratta, dà le definizioni dei termini nuovi, vi mostra sul computer a cosa corrispondono, anche con l'aiuto del *Manuale*;
- 2. L'insegnante passa alla fase dell'esercizio: invita i tutor a far esercitare i nonni sulle operazioni che sono state appena spiegate (ed eventualmente anche su quelle delle lezioni precedenti);
- 3. Alla fine della lezione, il tutor propone al nonno una semplice esercizio finale, per verificare se le cose che sono state spiegate durante la lezione sono state effettivamente apprese e comprese.
- 4. I nonni possono fare domande.

E' bene però ricordare che, *anche se tutti i corsi sono uguali per durata e programma generale, ogni singolo corso, nella sua concreta realizzazione, sarà unico e particolare, perché legato alle caratteristiche ed alle esigenze specifiche dei suoi protagonisti.*

Ci saranno quindi corsi nei quali i nonni avranno due tutor ciascuno invece di uno solo, corsi nei quali l'insegnante lascerà più o meno spazio ai tutor, a seconda della loro età ed esperienza ecc.

Ma, al di là di tutte le possibile differenze, ogni corso porterà alla stessa mèta: imparare ad usare il computer e... a divertirvi insieme ad altre persone di tutte le età.

A questo punto, per completare la spiegazione sul funzionamento di

Telemouse, è necessario soffermarsi un po' sull'elemento più originale del corso, e cioè

Il cuore di Telemouse: il rapporto nonno-tutor

Lavorare fianco a fianco con un bambino o un ragazzo (o addirittura due) per imparare ad usare il computer è un'esperienza unica e molto produttiva. Il tipo di rapporto che si crea tra nonni e tutor aiuta tutti a imparare meglio e più rapidamente.

Avere a propria disposizione un tutor permette, infatti, di poter:

- chiedere spiegazioni in ogni momento della lezione, man mano che nascono dubbi o problemi;
- sperimentare direttamente ed immediatamente le procedure illustrate dall'insegnante, senza avere paura di sbagliare o di rompere il computer;
- approfondire aspetti ulteriori rispetto ai temi trattati: soluzioni alternative, altri comandi o programmi ecc.

In questo modo, **è come se ogni nonno**, oltre all'insegnante "ufficiale" e comune anche agli altri, **avesse un insegnante personale**.

Insieme a lui compie un percorso unico e particolare verso l'apprendimento delle nozioni basilari dell'informatica, guidato cioè dai propri interessi e dalle proprie personali difficoltà cioè dai propri interessi e dalle proprie personali difficoltà.

Qualche consiglio pratico Ottenere il massimo dei benefici da Telemouse

Telemouse è un corso pensato e realizzato per poter funzionare bene nelle situazioni più diverse, così che i nonni possano ottenere il massimo dei benefici e divertirsi a partecipare a Telemouse.

Questo non vuol dire però che non si possano verificare anche dei problemi. Se dovesse succedere, sono previsti anche dei modi per evitarli o risolverli subito.

Questa sezione è dunque dedicata ad alcuni consigli e suggerimenti pratici. Grazie ad essi *Telemouse* può funzionare ancora meglio, e ogni nonno può trarre dal corso il massimo rispetto ai propri interessi e ai propri desideri.

Ecco dunque qui di seguito un piccolo elenco dei principali problemi che si possono verificare e dei modi per affrontarli e risolverli.

1. La continuità del corso

Telemouse è composto di un numero di lezioni adeguato ai contenuti e al “ritmo” di apprendimento di tutti i nonni e, in questo senso, non è né lungo né corto. Se tuttavia vi capitasse di assentarvi spesso, c’è il rischio che il corso perda parte della sua efficacia. Il tutor aspetta inutilmente il nonno e si annoia (non può fare il tutor di nessun altro!), e voi, al ritorno, avrete difficoltà a riprendere il filo del discorso. In questo modo rischia di affaticarsi di più (imparando meno).

La continuità
del corso

Quindi:

CERCATE DI NON ASSENTARVI

Organizzatevi perciò al meglio: comunicate a parenti ed amici gli orari del corso e pregateli di non disturbarvi proprio in quei giorni e in quelle ore. Chiedete ai vostri figli di portarvi i nipotini prima o dopo le lezioni, spostate per qualche settimana anche il turno della palestra, se ci andate.

Anche se il corso è svolto in maniera divertente, non è un gioco: nel corso ognuno ha funzioni precise e mette a disposizione il proprio tempo e le proprie risorse. Per questo, merita rispetto.

2. Imparare di più e meglio

Anche se ognuno ha le sue strategie personali per imparare e ricordare, qualche piccolo suggerimento può essere utile per ottenere il massimo da ogni lezione.

Innanzitutto, non abbiate paura di fare domande, sia al vostro tutor che all'insegnante.

Anche se vi sembra che tutti gli altri abbiano capito e che voi siate gli unici ad avere le idee confuse, non dovete avere timore di fare brutta figura se chiedete spiegazioni. Molto probabilmente anche gli altri nonni hanno i vostri stessi dubbi... e la vostra stessa paura di esprimerli!

Poi, **abituatevi a prendere appunti** mentre l'insegnante e il vostro tutor spiegano.

Prendere appunti aiuta a fissare quello che avete appena ascoltato e capito. Molti nonni lo fanno spontaneamente, da soli. Altri discutono quello che è meglio scrivere insieme al proprio tutor. In

ogni caso, prendere appunti è un buon metodo per schematizzare i concetti e ricordarli meglio, anche a casa e a distanza di tempo. Per aiutarvi in questo lavoro, alla fine di questo manualletto troverete delle pagine che potrete usare proprio per prendere appunti, lezione dopo lezione.

3. Il rapporto con il tutor

E veniamo a quello che abbiamo definito “il cuore di *Telemouse*”. Come è stato detto più volte, il rapporto tra nonno e tutor è la grande novità del corso. Proprio attraverso il confronto continuo con il proprio tutor il nonno ha la possibilità di imparare effettivamente gli argomenti che gli vengono presentati di volta in volta. La presenza del tutor serve dunque a fare in modo che *Telemouse* funzioni nel modo migliore possibile.

Il rapporto
con il Tutor



Nonni e tutor presso la scuola L.S.S. “I. Newton” di Roma

Questo però non vuol dire che le cose tra nonno e tutor vadano sempre bene. Come in tutti i rapporti tra persone, può darsi

che ci siano momenti di incomprensione, che non ci si trovi d'accordo su qualcosa oppure, semplicemente, che ci sia un po' di diffidenza o antipatia, soprattutto all'inizio.

In questi casi, è bene tenere in considerazione una cosa fondamentale:

- **nonno e tutor**, prima di diventare amici (come accade quasi sempre) **siete compagni di lavoro**. Il vostro compito comune è di collaborare per raggiungere insieme gli obiettivi del corso. Come compagni di lavoro, avete il dovere di continuare a lavorare insieme anche quando ci sono dei problemi e cercare il modo per superarli insieme.

Ma come fare per superare i problemi?

I problemi tra voi e i tutor nascono quasi sempre da equivoci o da fraintendimenti: uno dei due interpreta male quello che l'altro ha detto o ha fatto.

Per esempio:

- il tutor, cercando di spiegavi meglio qualcosa, “si impossessa” del mouse e della tastiera e si sostituisce a voi, che restate a guardare e vi sentite scoraggiati;
- chiedete una spiegazione, il tutor spiega, chiedete altre spiegazioni su alcuni aspetti, il tutor spiega ancora ma nella stessa maniera di prima...ed entrambi restate delusi.

Superare i problemi

A questo proposito è bene sottolineare una cosa molto importante.

Il tutor è un bambino o un ragazzo che conosce e sa usare bene il computer.

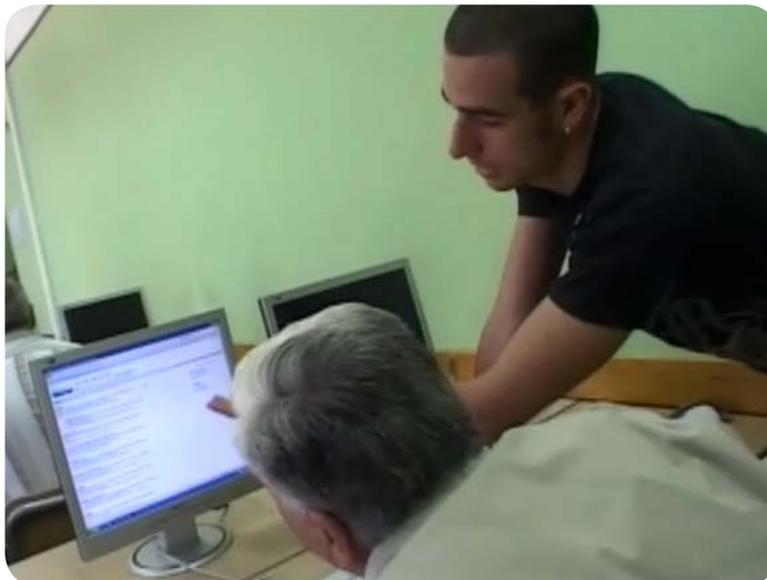
Però, non è un insegnante: non ha cioè l'esperienza e le conoscenze che possiede un insegnante, e perciò può commettere facilmente errori, senza volerlo.

E' dunque necessario che voi nonni comprendiate le difficoltà e lo sforzo che i tutor fanno nello svolgere la loro funzione importante e delicata. Siate perciò pazienti e comprensivi nei loro confronti.

Quando vi accorgete che il tutor si trova in difficoltà, parlate e chiedete liberamente, ma senza avere timore e senza arrabbiarvi. E' soprattutto in questi momenti "critici" che spetta a voi svolgere una funzione altrettanto fondamentale:

Insegnate al tutor ad insegnarvi!

Se infatti il tutor è importante per voi, anche voi siete importanti per lui: la vostra presenza è per il tutor una grande occasione per crescere, perché attraverso il rapporto con voi nonni può capire come è difficile insegnare e come è difficile imparare. In questo modo, attraverso il rapporto con voi, il tutor, impara a capire anche le sue difficoltà di allievo.



Nonno e tutor presso la scuola L.S.S. "I. Newton" di Roma

Cercate dunque di spiegare al tutor le vostre difficoltà e le vostre richieste mettendole in relazione con il suo ruolo e le sue responsabilità e proponetegli soluzioni alternative, dicendogli ad esempio:

- «io so che spiegare queste cose non è semplice, ma...», oppure
- «se tu mi fai esercitare di più su questa cosa penso che imparerò di più», oppure ancora
- «secondo me se facciamo in questo altro modo forse è meglio»

Di solito, questo atteggiamento di apertura e disponibilità riesce a “sbloccare” la situazione e a risolvere il problema.

Se però, nonostante i vostri sforzi, le cose non si risolvono subito, rivolgetevi all’insegnante e spiegategli il problema. Certamente l’insegnante potrà risolverlo e ristabilire il clima giusto di collaborazione.

Se seguirete questi semplici consigli, molto probabilmente riuscirete ad affrontare con successo tutti i piccoli problemi che si potranno presentare e a raggiungere gli obiettivi del corso senza sforzo e, divertendovi insieme al vostro tutor e agli altri nonni.

Non resta che augurarvi

buon lavoro!

TELEMUSE

